Conto corrente con la posta — Anno 83° — Numero 261

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 4 novembre 1942 - Anno XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 21 settembre 1942-XX, n. 1244.
Approvazione dello statuto organico della « Fondazione Fiamme Gialle ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la relazione in data 29 luglio 1942-XX, con cui il Comando generale della Regia guardia di finanza propone che sia costituita la « Fondazione Fiamme Gialle » destinata a fornire alla « Legione finanzieri d'Italia » i mezzi finanziari eventualmente occorrenti per il raggiungimento delle sue finalità;

Considerato che per la costituzione dell'anzidetta Fondazione è stato raccolto un capitale iniziale di nominali lire duemilionitrentottomila (L. 2.038.000);

Ritenuta l'opportunità di riconoscere la personalità giuridica della « Fondazione Fiamme Gialle »;

Visto l'art. 12 del Codice civile, libro I, approvato col R. decreto 12 dicembre 1938-XVII, n. 1852, e relative disposizioni d'attuazione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' costituita in Roma la « Fondazione Fiamme Gialle », con un capitale iniziale di lire duemilionitrentottomila (L. 2.038.000).

Essa è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle finanze.

Art. 2.

E' approvato lo statuto organico della suddetta Fondazione composto di undici articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per le finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *ottobre* 1942-XXI
Atti del Governo, registro 450, *foglio* 116. — MANCINI

Statuto organico della « Fondazione Fiamme Gialle »

Art. 1.

E' costituita, con sede in Roma, presso il Comando generale della Regia guardia di finanza, la « Fondazione Fiamme Gialle », la quale ha lo scopo di fornire alla « Legione finanzieri d'Italia », i mezzi finanziari eventualmente occorrenti per il raggiungimento delle sue finalità.

Art. 2.

La Fondazione è costituita col capitale iniziale di L. 2.038.000 investito in titoli Consolidato 5 %, da convertirsi in certificato di rendita nominativo intestato alla « Fondazione Fiamme Gialle », da depositare presso la direzione dell'Ente.

Essa dipende dal Ministro per le finanze e per esso dal Comando generale della Regia guardia di finanza.

Art. 3.

La Fondazione è amministrata da un Consiglio d'amministrazione composto dei seguenti ufficiali della Regia guardia di finanza:

a) un ufficiale generale in s.p.e., *presidente;*

b) un ufficiale generale o colonnello in congedo, *vice presidente;*

c) un ufficiale superiore in s.p.e., *membro;*

d) un ufficiale superiore in congedo, *membro;*

e) un capitano in congedo, *membro;*

f) un capitano in s.p.e., *segretario.*

Il segretario ha voto deliberativo ed esercita, inoltre, le funzioni di cassiere.

Art. 4.

I membri del Consiglio d'amministrazione sono nominati dal Ministro per le finanze, su proposta del comandante generale della Regia guardia di finanza, tra gli ufficiali residenti a Roma, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

La durata della carica è subordinata alla loro permanenza a Roma.

Tutte le prestazioni sono gratuite.

Art. 5.

Il segretario dipende dal presidente, del quale esegue le disposizioni, e cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio d'amministrazione conseguenti alle sue funzioni amministrative.

Art. 6.

Il Consiglio è convocato di volta in volta dal presidente, cui spetta anche di stabilire e comunicare, con l'ordine di convocazione, il rispettivo ordine del giorno.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se prese con l'intervento di almeno quattro dei suoi componenti; in caso di parità di voti, prevale quello del presidente.

Le votazioni sono palesi.

Le discussioni e le deliberazioni vengono riassunte in un processo verbale, per ciascuna adunanza, a firma del presidente, o di chi ne fa le veci, e del segretario.

Art. 7.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e fine il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di novembre di ciascun anno viene compilato il bilancio preventivo, che, con apposita relazione esplicativa, è subito dopo trasmesso al Comando generale della Regia guardia di finanza per l'approvazione.

Alla fine di ogni esercizio viene compilato il bilancio consuntivo, che, con apposita relazione esplicativa, è trasmesso, entro il 15 febbraio, al Comando generale anzidetto per l'approvazione.

I documenti giustificativi dell'entrata e dell'uscita sono custoditi presso la Fondazione.

Art. 8.

L'attivo del bilancio è costituito:

a) dagli interessi sulla rendita infestata alla Fondazione;

b) dalle oblazioni eventuali dei militari del Corpo in servizio;

c) da proventi eventuali diversi.

Art. 9.

Il passivo del bilancio è costituito:

a) da erogazioni a favore della « Legione finanzieri d'Italia »;

b) dalle spese di gestione.

Art. 10.

Le erogazioni di cui al precedente articolo possono essere fatte:

a) per dare sovvenzioni ai Comandi di centuria, coorte e legione, che non abbiano sufficienti cespiti di entrata;

b) per consentire al Comando di legione l'organizzazione di congressi e riunioni aventi per scopo la coesione e l'elevazione spirituale della legione stessa;

c) per altre spese inerenti all'organizzazione ed al funzionamento della legione stessa.

L'ammontare delle erogazioni non può superare annualmente i proventi di cui all'art. 8, lettera a).

Il saldo attivo del bilancio deve essere convertito in certificati di rendita nominativi intestati alla « Fondazione Fiamme Gialle ».

Art. 11.

Nel caso di scioglimento della « Legione finanzieri d'Italia », il capitale della Fondazione sarà devoluto, con decreto Ministeriale, a fondazioni di assistenza della Regia guardia di finanza designate dal Comando generale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

REGIO DECRETO 27 aprile 1942-XX, n. 1245.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Direzione didattica governativa di San Severo (Foggia).

N. 1245. R. decreto 27 aprile 1942-XX, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Direzione didattica governativa di San Severo (Foggia) viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1942-XXI

REGIO DECRETO 4 agosto 1942-XX, n. 1246.

Proroga della istituzione di un Regio Consolato di 1ª categoria in Cernauti.

N. 1246. R. decreto 4 agosto 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene prorogata la validità del R. decreto 17 ottobre 1941, n. 1281, relativo all'istituzione di un Regio Consolato di 1ª categoria in Cernauti.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1942-XXI

REGIO DECRETO 12 settembre 1942-XX, n. 1247.

Elevazione a Consolato generale del Regio Vice consolato in Saarbrücken.

N. 1247. R. decreto 12 settembre 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, il Regio Vice consolato in Saarbrücken viene elevato a Consolato generale e vengono soppressi i seguenti posti: di 2° segretario in Kabul, di 3° segretario in Santiago, di 1° vice console a Patrasso, di interprete a Zagabria, di 1° segretario a Gedda e di 2° vice console a Tolosa. Viene inoltre istituito un Regio Consolato generale in Karlsruhe, un Regio Vice consolato di 1ª categoria in Kassel ed un posto di interprete presso la Regia Legazione in Budapest.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1942-XXI

REGIO DECRETO 18 settembre 1942-XX, n. 1248.
Istituzione temporanea di un secondo posto di 1° segretario presso la Regia Legazione in Berna.

N. 1248. R. decreto 18 settembre 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituito temporaneamente un secondo posto di 1° segretario presso la Regia Legazione in Berna.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1942-XXI

REGIO DECRETO 26 settembre 1942-XX, n. 1249.
Soppressione del Regio Vice consolato in Chefoo e istituzione di un Regio Vice consolato in Tsing-tao.

N. 1249. R. decreto 26 settembre 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene soppresso il Regio Vice consolato in Chefoo e viene istituito un Regio Vice consolato in Tsing-tao.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1942-XXI

REGIO DECRETO 26 settembre 1942-XX, n. 1250.
Elevazione a Consolato di 1ª categoria del Regio Vice consolato in Berna.

N. 1250. R. decreto 26 settembre 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, il Regio Vice consolato in Berna viene elevato a Consolato di 1ª categoria.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 novembre 1942-XXI

REGIO DECRETO 9 ottobre 1942-XX.
Nomina del Consigliere nazionale dott. Orfeo Sellani a presidente dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 2 e 4 del R. decreto 6 luglio 1933-XI, n. 1033, concernente l'ordinamento dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto il R. decreto 11 luglio 1942-XX con il quale è stato sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto ed il dott. Anselmo Anselmi ne è stato nominato commissario straordinario;

Ritenuta la opportunità di far cessare la gestione commissariale e di nominare il presidente dell'Istituto suddetto;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, e del Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consigliere nazionale dott. Orfeo Sellani è nominato presidente dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 9 ottobre 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1942-XXI
Registro 26 Corporazioni, foglio 104. — MAJURI

(4147)

REGIO DECRETO 9 ottobre 1942-XX.
Rinnovazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduti gli articoli 3, 4 e 6 del R. decreto 6 luglio 1933-XI, n. 1033, modificato con il R. decreto 16 dicembre 1937-XVI, n. 2249, concernente l'ordinamento dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Veduto il R. decreto 7 aprile 1942, n. 563, con il quale l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è stato autorizzato ad esercitare l'assicurazione obbligatoria anche in Albania;

Veduto il R. decreto 11 luglio 1942 col quale è stato sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto e ne è stato nominato commissario straordinario il dott. Anselmo Anselmi;

Ritenuta l'opportunità di ricostituire il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Vedute le designazioni fatte dagli enti interessati;

Consultato il Partito Nazionale Fascista;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono nominati membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, i signori:

a) *Rappresentanti della Confederazione fascista degli industriali*:
Balella prof. dott. Giovanni;
De Francesco prof. ing. Domenico;
Ottone ing. Giuseppe;
Toscano avv. Rosario.

b) *Rappresentante della Confederazione fascista dei commercianti*:
Dall'Orto Giovanni, Consigliere nazionale.

c) *Rappresentanti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria*:
Cagetti dott. Dino Pietro, Consigliere nazionale;
De Ambris Amilcare, Consigliere nazionale;

Gottardi rag. Luciano, Consigliere nazionale;
Landi prof. dott. Giuseppe, Consigliere nazionale.

d) *Rappresentante della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio*:
Paladino avv. Pasquale, Consigliere nazionale.

e) *Persone particolarmente competenti nella materia dell'assicurazione contro gli infortuni*:
Cantelli prof. dott. Francesco Paolo;
Ronchi prof. dott. Armando.

f) *Rappresentante del Partito Nazionale Fascista*:
Garelli Alberto.

g) *Membri di diritto*:
Anselmi prof. dott. Anselmo, direttore generale del lavoro e della previdenza sociale;
Lantini dott. Ferruccio, Consigliere nazionale, presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale;
Marzolo dott. Renato, Consigliere nazionale, segretario generale delle Corporazioni;
Sartori rag. Cesare, direttore generale dell'Istituto.

h) *Rappresentante del Ministero degli affari esteri*:
Secreti avv. Germano.

i) *Rappresentante del Ministero dell'Africa Italiana*:
Basile Giannini dott. Raffaele.

l) *Rappresentante del Ministero delle finanze*:
Buoncristiano dott. Gaetano.

Art. 2.

Il Collegio dei sindaci è così costituito:

a) *Sindaci effettivi*:
Geuna dott. Adolfo, consigliere della Corte dei conti;
Simeone dott. Francesco, per il Ministero delle corporazioni;
Del Buttero rag. Carlo, per il Ministero delle finanze.

b) *Sindaci supplenti*:
Cosatti dott. Mario, presidente di sezione della Corte dei conti;
Manganelli dott. Adolfo, per il Ministero delle corporazioni;
Bellini rag. Italo, per il Ministero delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 9 ottobre 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1942-XXI
Registro 26 Corporazioni, foglio 105. — MAJURI

(4148)

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1942-XXI.

Scioglimento e messa in liquidazione del Patronato nazionale per l'assistenza sociale e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il decreto Ministeriale 26 giugno 1925, con cui fu riconosciuto giuridicamente il « Patronato nazionale per l'assistenza sociale » con sede in Roma;

Veduto il decreto Ministeriale 13 luglio 1935-XIII, con cui fu approvato lo statuto del « Patronato nazionale » predetto attualmente vigente, e i decreti Ministeriali 21 gennaio 1937-XV, 15 ottobre 1938-XVI e 22 dicembre 1939-XVIII che approvarono alcune modificazioni allo statuto stesso;

Considerata l'opportunità di trasferire alle singole Confederazioni fasciste dei lavoratori le funzioni assistenziali assegnate al Patronato nazionale dallo statuto predetto;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Decreta:

Art. 1.

Il Patronato nazionale per l'assistenza sociale, con sede in Roma, riconosciuto giuridicamente con il decreto Ministeriale 26 giugno 1925, è sciolto ed è posto in liquidazione a decorrere dal 1° novembre 1942-XXI e ne è nominato liquidatore il Consigliere nazionale avvocato Mario Zamboni.

Art. 2.

Le funzioni assistenziali assegnate al Patronato nazionale per l'assistenza sociale dallo statuto approvato con il decreto Ministeriale 13 luglio 1935-XIII, sono trasferite alle singole Confederazioni fasciste dei lavoratori ciascuna nei confronti dei propri rappresentati.

Il liquidatore provvederà a trasferire, a ciascuna Confederazione, ai sensi del precedente comma, le pratiche in corso di trattazione, fatta eccezione per quelle per le quali pende un procedimento giudiziario, e che continueranno ad essere trattate dagli organi del Patronato nazionale, fino a nuova disposizione.

Art. 3.

I contributi previsti a favore del Patronato nazionale dall'art. 18, comma 3° del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130, e dalla legge 1° maggio 1930, n. 710, sono devoluti alle singole Confederazioni fasciste dei lavoratori, nella seguente misura:

del cinquanta per cento alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria;

del trenta per cento alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

del quindici per cento alla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio;

del cinque per cento alla Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e della assicurazione.

Nella stessa proporzione sarà assegnato alle singole Confederazioni, in applicazione dell'art. 21 dello statuto approvato col decreto Ministeriale 13 luglio 1935-XIII, il patrimonio netto eventualmente risultante dalla liquidazione.

Art. 4.

Il personale alle dipendenze del Patronato nazionale, in servizio al 31 ottobre 1942-XXI è assunto da ciascuna Confederazione fascista dei lavoratori nella misura stabilita dall'articolo precedente e alle condizioni giuridico-economiche esistenti, per ciascun impiegato, alla predetta data del 31 ottobre 1942-XXI.

Tuttavia le Confederazioni predette lasceranno a disposizione del liquidatore, nella posizione di comandati, gli impiegati occorrenti per il disbrigo delle operazioni di liquidazione, nel numero e per il tempo ritenuto necessario a giudizio del liquidatore stesso.

Art. 5.

Alla chiusura della liquidazione il Ministro per le corporazioni fisserà l'ammontare del compenso per il liquidatore, a carico del bilancio di liquidazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 ottobre 1942-XXI

Il Ministro: RICCI

(4149)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 23 ottobre 1942-XX.

Approvazione dell'acquisto da parte della G.I.L. di un terreno per la costruzione della palestra ginnastica di Teramo.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che per costruire una palestra ginnastica in Teramo era necessario acquistare dall'Ente ospedali e istituti di ricovero di Teramo la zona di terreno sita nei pressi di Porta Romana, della estensione misurata di mq. 738, facente parte dell'appezzamento di complessivi mq. 2838,95 di proprietà Ospedale civile S. Antonio Abate, riportato e trascritto nell'inventario generale dell'Ente stesso al n. d'ord. 9 « Fondi Urbani », sotto la voce: Orto cintato di S. Spirito in Porta Romana ed in catasto all'art. 6353, n. 1130;

Veduti i certificati catastali ed ipotecari;

Veduto l'atto 10 luglio 1942-XX, n. 12325 di repertorio, a rogito dott. Domenico Di Carlo, notaio residente in Teramo, ivi registrato il 20 agosto 1942 al n. 79 e reso esecutivo per l'Ente venditore dal prefetto di Teramo il 31 luglio 1942-XX con provvedimento n. 13001;

Veduto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

L'acquisto come sopra disposto per la somma di L. 29.500 (ventinovemilacinquecento) è approvato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 ottobre 1942-XX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
VIDUSSONI

(4117)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 23 ottobre 1942-XX.

Accettazione della donazione di un'area fabbricabile disposta dal comune di Bassano del Grappa a favore della G.I.L.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Premesso che il podestà del comune di Bassano del Grappa, debitamente autorizzato con delibera n. 4185 del 10 aprile 1942-XX aveva determinato di donare alla G.I.L. l'area controdistinta dal n. 191-*b* del foglio mappale sez. *A*, foglio I, di ett. 0.82.43, rend. L. 8,24, e n. 190 del foglio mappale sez. *A*, foglio I, casa di piani tre vani otto, rend. L. 266,60; il tutto meno la striscia di m. 4, in totale mq. 3,35, rend. L. 0,34, a nord-est della zona stessa per rispettare i diritti di passaggio delle partite di mappa 180 e successive; area detta Prato di S. Caterina;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione perchè sia costruita la Casa della G.I.L. in Bassano del Grappa;

Veduti i documenti catastali ed ipotecari;

Veduto l'atto 18 agosto 1942-XX, n. 3261/2352 di repertorio, a rogito dott. Renato Serena, notaio residente in Bassano del Grappa, ivi registrato il 19 agosto 1942 al n. 62, vol. 99 atti pubblici;

Veduto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 12 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione come sopra disposta a favore della G.I.L. dal comune di Bassano del Grappa, è accettata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 ottobre 1942-XX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
VIDUSSONI

(4114)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 23 ottobre 1942-XX.

Approvazione dell'acquisto da parte della G.I.L. di un terreno per l'ampliamento della sede Littoria in Roma.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che per ampliare la sede Littoria era necessario acquistare dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Roma l'area sita in Roma, località Farnesina, della superficie di mq. 1293,13, distinta nel catasto terreni del Governatorato alla mappa 157, coi numeri 631, 632 e 887 rata, confinante con il vicolo della Farnesina, con la via della Farnesina, con proprietà della Compagnia fondiaria regionale e con la residua proprietà dell'Istituto;

Veduti i certificati catastali ed ipotecari;

Veduto l'atto 25 settembre 1942-XX, n. 6862/3504 di repertorio, a rogito dott. Ugo Marrocchi, notaio resi-

dente in Roma, ivi registrato il 5 ottobre 1942 al n. 4976, vol. 632, e trascritto il 5 ottobre 1942 ai numeri 24775/13637;

Veduto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

L'acquisto come sopra disposto per la somma di L. 95.700 (novantacinquemilasettecento) è approvato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 ottobre 1942-XX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
VIDUSSONI

(4115)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 23 ottobre 1942-XX.

Accettazione della donazione di alcuni immobili disposta in favore della G.I.L. dal defunto comm. Morganti di Gemona del Friuli.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Premesso che il comm. Antonio Morganti fu Anselmo, con atto 15 giugno 1937, rep. n. 14896/11096, rog. dott. Liberale Celotti di Gemona del Friuli, registrato a Gemona il 17 giugno 1937, al n. 836 A.P., donava al l'O.N.B., ora Gioventù italiana del Littorio, i seguenti beni:

a) in mappa di Gemona:

mappa n. 1740/*m*, arat. arb. vit. di are 8.31, R.L. 18,88;

mappa n. 1740/*l*, arat. arb. vit. di are 9.08, R.L. 20,80;

mappa n. 1710/*a*, arat. arb. vit. di are 4.34, R.L. 8,68;

b) la somma di lire sedicimiladuecento, necessaria per l'acquisto dei mappali n. 1707/*a* - 1709/*a* - 1708/*a* - 4319/*a* - 1708/*e* - 4319-*b*;

c) il fabbricato e la piscina costruiti su detti mappali con la designazione « Casa Balilla - donazione Morganti » e sui mappali n. 4319/*b* e 1708/*e*;

Che defunto il donatore nelle more della procedura per accettare la donazione, era necessario ripetere l'atto con l'intervento degli eredi Morganti;

Che il sig. ing. Enea Morganti fu comm. Antonio in nome proprio e per conto e nome degli altri coeredi, desiderando perfezionare e condurre a termine quanto era nella volontà del defunto loro autore, ha donato irrevocabilmente alla Gioventù italiana del Littorio i beni sopradescritti;

(*Omissis*).

Veduto l'atto 23 maggio 1942-XX, n. 911/752 di rep. a rogito dott. Pietro Someda de Marco, notaio residente in Udine, ivi registrato il 10 giugno 1942-XX al n. 3770 atti pubblici;

Veduto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione come sopra disposta a favore della G.I.L. dal defunto comm. Antonio Morganti fu Anselmo e confermata dai suoi eredi ing. Enea Morganti fu comm. Antonio, signora Ida Rossi fu Antonio ved. Morganti e di lei figlie Morganti Enrico in Amira, Chiara in Sioli e Zaira in Spina, sorelle fu Antonio, è accettata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 ottobre 1942-XX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
VIDUSSONI

(4116)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 30 ottobre 1942-XXI alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 agosto 1942-XX, n. 1011, concernente maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1942-43 per esigenze dipendenti dallo stato di guerra.

(4119)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, con nota in data 30 ottobre 1942-XXI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1942-XX, n. 1195, riguardante l'aumento delle pensioni e dei soprassoldi annessi alle decorazioni dell'Ordine militare di Savoia e alle medaglie al valor militare.

(4120)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sostituzione del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Vercelli

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1942-XX, il dottor ing. Guido Allario viene nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Vercelli, in sostituzione dell'ing. Francesco Dusnasi.

(4122)

Sostituzione del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ancona

Con decreto Ministeriale del 23 ottobre 1942-XX, il dottor De Angelis Mario viene nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ancona, in sostituzione dell'arch. Amos Lucchetti.

(4123)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 12
dal 16 al 30 giugno 1942-XX

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Brescia	Collio	B	—	1
Id.	Roccafranca	B	—	1
Campobasso	Campomarino	O	—	1
Foggia	Cagnano Varano	B	1	—
Id.	Faeto	E	1	—
Id.	Foggia	O	—	1
Id.	Monte Sant'Angelo	O	—	1
Frosinone	Falvaterra	B	—	1
Littoria	Priverno	Cap	—	1
Matera	Tricarico	Cap	1	—
Milano	Rescaldina	B	—	1
Id.	San Vittore Olona	B	—	1
Napoli	Sant'Anastasia	B	—	1
Nuoro	Formi	E	—	1
Id.	Orune	Cap	—	1
Pavia	Cassalnovo	B	—	1
Id.	Lungavilla	B	1	—
Id.	Tromello	B	—	1
Piacenza	Farini d'Olmo	B	—	1
Potenza	Avigliano	O	—	1
Id.	Pietrapertosa	O	—	1
Id.	Senise	B	—	1
Reggio Calabria	Taurianova	B	—	1
Rieti	Leonessa	B	—	1
Id.	Rieti	B	1	—
Id.	Rivodutri	B	—	1
Salerno	Cava dei Tirreni	B	—	1
Taranto	Ginosa	B O	—	2
Terni	Arcone	O	1	—
Id.	Giove	O	—	1
Torino	Pinerolo	B	—	1
Id.	Pancalieri	B	—	1
Id.	Usseglio	B	—	1
Viterbo	Calcata	O	1	—
Id.	Civitacastellana	B	1	—
Zara	Trineto	E	—	10
			8	38
	Carbonchio sintomatico.			
Belluno	San Pietro Cadore	B	—	1
Campobasso	Agnone	B	—	1
Fiume	Castelnuovo di Istria	B	—	1
Nuoro	Sindia	B	—	1
Torino	Settimo	B	—	1
Trento	Tesero	B	—	1
Viterbo	Barbarano Romano	B	—	1
Id.	Canino	B	—	1
Id.	Nepi	B	—	2
			—	10

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Afta epizootica.			
Aosta	Biona	B	—	1
Id.	Brussone	B	—	2
Id.	Campo Laris	B	—	3
Id.	Gressonei	O	1	—
Id.	Id.	B	—	3
Bergamo	Bonate Sopra	B	—	1
Id.	Bottarmeo	B	—	2
Id.	Centrisola	B	3	1
Id.	Riviera d'Adda	B	3	2
Id.	Sedrina	B	2	2
Id.	Seriate	B	1	2
Bologna	San Pietro in Casale	B	3	—
Id.	Budrio	B	3	1
Id.	Bazzano	B	1	—
Id.	Medicina	B	—	1
Id.	Zola Predosa	B	—	1
Id.	Baricella	B	—	1
Brescia	Brescia	B	1	1
Id.	Capriano	B	—	1
Id.	Ome	B	1	—
Id.	Rodenghe	B	1	—
Id.	Roncadelle	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	—	1
Brindisi	Cisternino	B O	4	—
Id.	Oria	B O	4	—
Cattaro	Gruda	B O S	—	5
Id.	Castelnuovo di Cattaro	B E	—	8
Como	Grandola ed Uniti	B	—	1
Id.	Plesio	B	—	1
Id.	Santa Maria Rezzonico	B	1	—
Cuneo	Caraglio	B	1	8
Id.	Murello	B	1	1
Id.	Oncino	B	—	1
Ferrara	Comacchio	B	2	—
Id.	Poggiorenatico	B	—	1
Firenze	Firenze	B	2	1
Id.	Rufina	B	—	1
Id.	San Casciano in Val di Pesa	B	1	—
Id.	Vaglia	B	—	1
Foggia	Accadia	B	2	—
Id.	Apricena	O	3	—
Id.	Orta Nova	O	1	—
Id.	Serracapriola	O	3	—
Id.	San Severo	B	—	1
Forlì	Cesena	B	2	—
Id.	Misano in Villa Vittoria	B	—	1
Id.	Riccione	B	1	—
Id.	Rimini	B	—	2
Genova	Lorsica	B	8	—
Id.	Mezzanego	B	5	—
Id.	Nè	B	32	—
Id.	Rezzoaglio	B	19	—
Id.	Santa Margherita Ligure	S	—	1
Id.	Santo Stefano d'Aveto	S	22	14
La Spezia	Sesta Godano	B	—	2
Id.	Varese Ligure	B	—	2
	Id.	Cap	—	1
Lecce	Nardò	B O	2	—
Id.	Otranto	B O S	5	1
Id.	Oggiano	B O	15	—
Messina	Cesarò	B S	—	1
Id.	Messina	B	—	1
Id.	Mistretta	B	—	6
Milano	Brembio	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Milano	Settala	B	—	1
Modena	Fanano	B	15	32
Id.	Pavullo	O	1	—
Id.	Riolunato	O	3	2
Id.	Sestola	O	—	4
Napoli	Napoli	B	—	2
Palermo	Palermo	B	24	—
Id.	Id.	S	—	12
Id.	Partinico	B	—	2
Pavia	Pavia	B	—	1
Id.	Romagnese	B	1	—
Id.	Santa Giulietta	B	—	1
Piacenza	Agazzano	B	—	1
Id.	Bobbio	B	4	5
Id.	Borgonovo	B	1	1
Id.	Coli	B	2	12
Id.	Farini d'Olmo	B	—	1
Id.	Fierrere	B	4	4
Id.	Pianello	B	1	1
Id.	Travo	B	1	1
Id.	Zerba	B	3	3
Ragusa	Acate	BO	1	—
Id.	Ragusa	B	1	—
Id.	Scicli	B	1	—
Ravenna	Bagnacavallo	B	1	—
Id.	Lugo	B	4	—
Id.	Ravenna	B	—	1
Siracusa	Avola	B	1	—
Id.	Buccheri	BO	4	—
Id.	Buscemi	B	1	—
Id.	Carlentini	B	4	—
Id.	Feria	B	5	—
Id.	Melilli	B	1	—
Id.	Noto	B	7	—
Id.	Palazzolo	B	2	—
Id.	Rosolini	B	2	—
Id.	Siracusa	B	2	1
Sondrio	Valdisotto	B	—	1
Torino	San Germano	B	—	2
Id.	Villastellone	B	1	—
Trapani	Erice	B	2	—
Id.	Castelvetrano	B	1	—
Trento	Sant'Orsolo	B	—	1
Verona	Brenzone	B	3	—
Id.	Lavagno	B	—	1
Id.	San Martino Buon Albergo	B	—	1
			260	173
	Malrossino dei suini			
Ancona	Osimo	S	4	—
Aosta	Fiorano Canavese	S	3	—
Id.	Strambino Romano	S	—	9
Ascoli Piceno	Magliano di Tenna	S	1	—
Avellino	Calitri	S	1	—
Id.	San Martino Valle Caudina	S	3	2
Belluno	Belluno	S	—	1
Id.	Danta	S	—	1
Id.	Domegge	S	—	1
Id.	Lamon	S	—	1
Id.	Lozzo	S	—	5
Id.	San Nicolò	S	—	1
Id.	Santo Stefano di Cadore	S	—	1
Bologna	Zola Predosa	S	1	7

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Bologna	Crevalcore	S	1	—
Id.	Monteveglio	S	1	1
Id.	Budrio	S	—	2
Bolzano	Appiano	S	1	1
Brescia	Barbariga	S	—	1
Id.	Chiari	S	—	1
Id.	Dello	S	—	1
Id.	Gavardo	S	—	1
Id.	Lonato	S	—	1
Id.	Salò	S	—	1
Campobasso	Vinchiaturo	S	—	1
Cosenza	Altomonte	S	—	2
Id.	Firmo	S	—	1
Id.	Lungro	S	—	2
Cremona	Casalmaggiore	S	1	—
Id.	Corte de' Frati	S	1	—
Cuneo	Verzuolo	S	1	—
Ferrara	Bondeno	S	—	1
Id.	Copparo	S	—	1
Id.	Ferrara	S	8	6
Id.	Poggiorenatico	S	3	—
Id.	Portomaggiore	S	2	2
Id.	Sant'Agostino	S	2	1
Fiume	Fiume	S	—	1
Id.	Castel Iablanizza	S	—	2
Id.	Villa del Nevoso	S	—	2
Foggia	Casalvecchio di Puglia	S	2	—
Gorizia	Capriva di Cormons	S	1	—
Id.	Casteldobra	S	—	2
Id.	Comeno	S	—	2
Id.	Cormons	S	2	—
Id.	Farra d'Isonzo	S	2	—
Id.	Gorizia	S	8	9
Id.	Mariano del Friuli	S	—	2
Id.	Merna	S	2	—
Id.	Montenero d'Istria	S	1	—
Id.	Ranziano	S	—	4
Id.	San Daniele del Carso	S	1	—
Id.	San Vito di Vipacco	S	1	1
Id.	Tolmino	S	1	—
Id.	Vipacco	S	3	1
Modena	Cavenago d'Adda	S	—	1
Id.	Lodivecchio	S	1	—
Id.	Nerviano	S	—	1
Novara	Novara	S	2	2
Id.	Cerano	S	3	—
Padova	Anguillara Veneta	S	—	1
Id.	Arre	S	1	—
Id.	Carmignano sul Brenta	S	—	1
Id.	Cartura	S	1	—
Id.	Monselice	S	—	1
Id.	Montagnana	S	2	2
Id.	Ponte San Nicolò	S	1	—
Id.	Urbano	S	1	—
Parma	Fontanellato	S	—	1
Id.	Fornovo Taro	S	—	1
Id.	Noceto	S	—	4
Id.	S. Pancrazio Parmense	S	—	1
Id.	Sorbolo	S	—	3
Pavia	Belgioioso	S	1	1
Id.	Confienza	S	1	—
Id.	Inverno	S	1	—
Id.	Valle Lomellina	S	—	1
Perugia	Perugia	S	4	—
Pola	Buie d'Istria	S	—	3
Id.	Capodistria	S	—	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini.*			
Pola	Grisignana	S	—	1
Id.	Monte di Capodistria	S	—	2
Id.	Parenzo	S	—	1
Id.	Umago	S	—	1
Id.	Verteneglio	S	2	1
Id.	Villa Decani	S	1	1
Potenza	Oppito Lucano	S	3	—
Ravenna	Ravenna	S	—	1
Reggio nell'Emilia	Bibbiano	S	—	3
Id.	Casalgrande	S	—	2
Id.	Cavriago	S	—	2
Id.	Guastalla	S	—	2
Id.	Reggio nell'Emilia	S	—	4
Id.	San Martino in Rio	S	—	1
Id.	San Polo	S	—	1
Rovigo	Canda	S	—	1
Id.	Contarina	S	—	1
Id.	Ceregnano	S	—	1
Id.	Donada	S	—	3
Salerno	Colliano	S	1	—
Teramo	Teramo	S	24	2
Trento	Cavalese	S	—	1
Id.	Cles	S	—	1
Id.	Denno	S	—	1
Id.	Egna	S	—	1
Id.	Flanon	S	—	1
Id.	Mezzocorona	S	—	1
Id.	Ora	S	—	1
Id.	Ossana	S	—	1
Id.	Pergine Valsugana	S	—	1
Id.	Tassullo	S	—	1
Treviso	Altivole	S	—	1
Id.	Arcade	S	—	1
Id.	Carbonera	S	—	1
Id.	Cessalto	S	—	1
Id.	Crocetta del Montello	S	1	3
Id.	Farra di Soligo	S	4	2
Id.	Fonte	S	1	—
Id.	Oderzo	S	—	1
Id.	Paese	S	1	—
Id.	Povegliano	S	1	4
Id.	Motta di Livenza	S	1	—
Id.	Quinto di Treviso	S	—	1
Id.	Riese	S	—	1
Id.	Roncade	S	1	—
Id.	Sernaglia	S	4	2
Id.	Spresiano	S	—	1
Id.	Treviso	S	—	1
Id.	Vedelago	S	—	1
Trieste	Corgnale	S	1	2
Id.	Divaccia	S	3	—
Id.	Monrupino	S	1	1
Id.	San Giacomo in Colle	S	—	2
Id.	Sesana	S	1	3
Id.	Tornadio	S	3	—
Id.	Trieste	S	1	1
Udine	Casarsa	S	3	1
Id.	Coseano	S	—	1
Id.	Drenchia	S	—	7
Id.	Faedis	S	—	1
Id.	Fagagna	S	—	2
Id.	Montereale Cellina	S	—	2
Id.	Nimis	S	—	12
Id.	Pavoletto	S	—	1
Id.	Rive d'Arcano	S	—	6
Id.	Sedegliano	S	5	4
Udine	Taipana	S	—	1
Varese	Castiglione Olona	S	—	1
Venezia	Annone Veneto	S	2	—
Id.	Campolongo Maggiore	S	1	—
Id.	Chioggia	S	—	1
Id.	Cinto Caomaggiore	S	1	—
Id.	Concordia Saggittaria	S	5	—
Id.	Grisolera	S	—	5
Id.	Iesolo	S	3	4
Id.	Portogruaro	S	4	—
Id.	Santa Maria di Sala	S	—	1
Id.	San Donà di Piave	S	—	4
Id.	San Stino di Livenza	S	—	2
Verona	Arcole	S	—	2
Id.	Bovolone	S	—	1
Id.	Casaleone	S	—	2
Id.	Cerea	S	—	1
Id.	Montecchia	S	—	1
Id.	Monteforte d'Alpone	S	—	1
Id.	Nogara	S		6
Id.	Roncà	S	—	1
Id.	Sorgà	S	—	1
Vicenza	Brendola	S	—	1
Id.	Camisano Vicentino	S	—	1
Id.	Grumolo delle Abbadesse	S	—	1
Id.	Marano Vicentino	S	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	1
Viterbo	Tuscania	S	—	1
			156	260
	Peste e setticemia dei suini.			
Ancona	Senigallia	S	8	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	12	6
Id.	Fermo	S	1	1
Id.	S. Benedetto del Tronto	S	1	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	2
Bologna	Bazzano	S	2	—
Id.	Monteveglio	S	2	—
Id.	Bologna	S	—	2
Id.	Pieve di Cento	S	—	2
Id.	Molinella	S	—	3
Forlì	Cesena	S	1	—
Gorizia	Aidussina	S	—	1
Id.	Gorizia	S	—	1
Id.	Idria	S	1	—
Id.	Montenero d'Istria	S	1	—
Id.	San Vito di Vipacco	S	1	—
Id.	Zolla	S	1	—
Modena	Castelnuovo Rangone	S	1	—
Id.	Modena	S	1	—
Id.	San Prospero	S	—	1
Id.	Spilamberto	S	1	1
Id.	Campogalliano	S	1	—
Nuoro	Sindio	S	—	1
Id.	Olzai	S	—	1
Salerno	Capaccio	S	2	1
Id.	Tramonti	S	—	1
Sassari	Chiaramonti	S	1	—
Teramo	Campli	S	1	6
Trento	Magrè all'Adige	S	1	—
Treviso	Valdobbiadene	S	—	1
Vercelli	Trino	S	—	3
Vicenza	Rotzo	S	—	1
			43	36

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Morva.			
Bari	Barletta	E	—	1
Id.	Bitetto	E	1	—
Brindisi	Ostuni	E	—	1
Foggia	Orsara di Puglia	E	—	1
Id.	San Marco in Lamis	E	—	1
Napoli	Napoli	E	—	—
			3	4
	Farcino criptococcico.			
Aosta	Ivrea	E	1	—
Foggia	Cerignola	E	1	—
Messina	Pace del Mela	E	1	—
Napoli	Napoli	E	19	1
Palermo	Palermo	E	15	2
Id.	Bagheria	E	2	—
Id.	Casteldaccia	E	1	—
Reggio Calabria	Reggio di Calabria	E	1	—
Salerno	Sarno	E	—	1
Id.	Serre	E	2	2
Torino	Torino	E	—	1
Trapani	Trapani	E	1	—
Id.	Salaparuta	E	2	—
Id.	Marsala	E	3	—
			49	7
	Rabbia			
Bari	Adelfia	Can	—	1
Benevento	Frasso Telesino	Can	—	1
Foggia	Monfredonia	Can	—	1
Lecce	Taurisano	E	—	1
Matera	Genzano di Lucania	B	1	—
Id.	Montescaglioso	Can	1	—
Napoli	Cercola	Can	—	1
Id.	Cimitile	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	50
Id.	Roccaiuola	Can	—	1
Id.	Torre Annunziata	Can	—	1
Potenza	Barile	Can	—	1
Id.	Bella	Can	—	1
Salerno	Sanza	Can	1	—
Id.	Sarno	Can	1	—
Id.	Valva	Can	1	—
Taranto	Laterza	E	—	1
Id.	Massafra	E	—	1
			5	62
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	4	—
Aosta	Ivrea	E	1	—
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	O	5	—
Cosenza	Cassano Ionio	O	1	1
Foggia	Castelnuovo Dauno	O	2	—
Id.	Foggia	O	2	—
Id.	Trinitapoli	O	1	—
Forlì	Santa Sofia	O	3	—
L'Aquila	Masse d'Albe	O	—	1
Matera	Matera	O	1	—
Id.	Tricarico	O	1	—
Potenza	Muro Lucano	O	1	—
Ravenna	Ceruia	O	1	—
Reggio di Calabr.	Roccella Ionica	O	3	—
Terni	Arrone	O	1	—
Viterbo	Bagnoregio	O	2	—
Id.	Bieda	O	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Rogna*			
Viterbo	Canino	O	1	—
Id.	Cellere	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	3	—
Id.	Lubiano	O	1	—
Id.	Montalto di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	2	—
Id.	Viterbo	O	2	—
			43	2
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Lecce	Nardò	O Cap	1	—
Id.	Salice Salentino	O	1	—
Rieti	Borgocollefegato	O	—	1
Salerno	Auletta	O Cap	5	—
			7	1
	Aborto epizootico			
Bologna	Molinella	B	2	—
Ferrara	Ferrara	B	2	1
Id.	Ostellato	B	—	1
Forlì	Cesena	B	—	1
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Borgomanero	B	1	—
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Garbagna	B	1	1
Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Ravenna	Lugo	B	1	—
Rovigo	Donada	B	1	—
Udine	Azzano Decimo	B	—	4
Id.	Bicinicco	B	1	—
Id.	Pontebba	B	—	2
Id.	San Giorgio di Nogaro	B	1	—
Id.	Torviscosa	B	1	—
			18	10
	Tubercolosi bovina			
Bari	Casamassima	B	—	1
			—	1
	Diarrea dei vitelli.			
Ferrara	Bondeno	B	1	—
Id.	Ferrara	B	3	—
Id.	Portomaggiore	B	1	—
Rovigo	Adria	B	2	—
Id.	Contarina	B	7	—
Id.	Donada	B	2	—
Id.	Villamarzana	B	—	1
			16	1
	Barbone dei bufali			
Salerno	Capaccio	Buf	—	1
Id.	Eboli	Buf	2	12
			2	13
	Setticemia emorragica.			
Salerno	Battipaglia	B	2	1
Id.	Eboli	B	—	2
			2	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Peste aviaria.			
Ancona	Senigallia	P	4	2
Id.	Ripe	P	1	—
Grosseto	Massa Marittima	P	1	—
Rovigo	Villanova Marchesana	P	2	—
			8	2
Laringo tracheite infettive dei polli.				
Ancona	Senigallia	P	21	3
Ascoli Piceno	Monte Fortino	P	—	3
Foggia	Castelluccio Valmaggiore	P	1	—
Lecce	Specchio	P	—	1
Novara	Ghenune	P	1	—
Id.	Sizzano	P	1	—
Padova	Padova	P	1	—
Pesaro Urbino	Acqualagna	P	—	2
Id.	Cagli	P	—	8
Id.	Fano	P	—	5
Id.	Novafeltria	P	—	2
Trapani	Erice	P	7	—
Udine	Basigliano	P	—	3
Id.	Cervignano	P	1	—
Id.	Pavia	P	3	—
Id.	Santa Maria La Longa	P	—	1
Id.	Varno	P	1	—
Id.	Udine	P	—	12
Viterbo	Canino	P	1	—
Id.	Montefiascone	P	1	—
Id.	Valentano	P	1	—
			40	40

RIEPILOGO

dal 16 al 30 giugno 1942-XX - N. 12

	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	20	36	46
2	Carbonchio sintomatico.	7	9	10
3	Afta epizootica	30	207	433
4	Malrossino dei suini	38	174	416
5	Peste e setticemia dei suini	14	32	79
6	Morva.	4	6	7
7	Farcino criptococcico	9	14	56
8	Rabbia.	9	18	67
9	Rogna	13	24	45
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	4	8
11	Aborto epizootico	7	19	28
12	Tubercolosi bovina	1	1	1
13	Diarrea dei vitelli.	2	7	17
14	Barbone bufalino	1	2	14
15	Setticemia emorragica	1	2	5
16	Peste aviaria	3	4	10
17	Laringo tracheite infettiva dei polli .	10	21	80

B. bovina; Buf. bufalina; O ovina; Cap. caprina; S. suina; E. equina; P. pollame; Can. canina; Fl. felina.

(3428)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Monte Soffio, in provincia di Pesaro

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1942-XX, la zona di ripopolamento e cattura di Monte Soffio (Pesaro), della estensione di ettari 500, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 7 giugno 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

(4125)

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Volpiano, in provincia di Torino

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1942-XX la zona di ripopolamento e cattura di Volpiano (Torino), della estensione di ha. 1902, delimitata dai confini sotto indicati, viene prorogata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Confini: Strada Torino-Rivarolo presso la cascina Gariglia, tale strada fino al km. 18, indi con la strada dei baraccamenti attraversa il Poligono di artiglieria fino a raggiungere la strada provinciale S. Maurizio Front. Prosegue fino al raggiungimento della seconda strada dei baraccamenti e la percorre fino al bivio della provinciale Rocca-Corio Canavese. Segue la strada di Corio fino alla borgata Benne, indi per la strada carraia costeggiante la Frera scende al torrente Fandaglia. Seguendo detto torrente si porta a Vauda di Front. Piega verso il Poligono di artiglieria, tocca Cascina Bonino, raggiunge la strada di Front presso il km. 24, scende per questa strada fino al bivio per C. Simonetta, si porta a Rivarossa e Lombardore, indi col torrente Malone fino a San Benigno e prosegue per Volpiano seguendo la strada San Benigno-Volpiano.

(4124)

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Orciano e Mondavio, in provincia di Pesaro

Con decreto Ministeriale del 2 settembre 1942-XX, la zona di ripopolamento e cattura di Orciano e Mondavio (Pesaro) della estensione di ettari 546, i cui confini sono stati delimitati con decreto Ministeriale 22 luglio 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

(4126)

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Sassocorvaro, in provincia di Pesaro

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1942-XX, la zona di ripopolamento e cattura di Sassocorvaro (Pesaro), della estensione di ettari 850, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 22 aprile 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

(4127)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Comunicato relativo ai prezzi all'ingrosso ed al minuto del riso

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, al fine di disciplinare su piano nazionale il mercato all'ingrosso e al minuto del riso, ha preso le seguenti determinazioni:

1. — Dal 1° novembre 1942-XXI per il Continente e la Sardegna e dal 1° gennaio 1943-XXI per la Sicilia andranno in vigore i prezzi all'ingrosso e al minuto riportati nella tabella allegata.

2. — I prezzi all'ingrosso s'intendono per merce nuda, resa franco magazzino dettagliante e/o franco vagone partenza.

Le Sezioni provinciali dell'alimentazione provvederanno a fissare i prezzi per i Comuni non capoluogo, tenendo presente che i prezzi di cui alla tabella allegata sono comprensivi dell'aumento bimestrale dovuto all'industria.

Provincie	Riso comune		Riso semifino		Riso fino	
	Ingrosso Lire a q.le	Minuto Lire a Kg.	Ingrosso Lire a q.le	Minuto Lire a Kg.	Ingrosso Lire a q.le	Minuto Lire a Kg.
Alessandria	197	2,25	229	2,60	298	3,35
Aosta	199	2,25	231	2,60	299	3,35
Asti	199	2,25	230	2,60	298	3,35
Cuneo	199	2,25	231	2,60	299	3,35
Novara	196	2,20	228	2,60	297	3,35
Torino	198	2,25	230	2,60	298	3,35
Vercelli	196	2,20	228	2,60	297	3,35
Genova	198	2,25	231	2,60	299	3,35
Imperia	200	2,25	232	2,60	300	3,35
La Spezia	199	2,25	232	2,60	300	3,35
Savona	199	2,25	231	2,60	299	3,35
Bergamo	198	2,25	230	2,60	298	3,35
Brescia	198	2,25	230	2,60	299	3,35
Como	198	2,25	230	2,60	298	3,35
Cremona	198	2,25	231	2,60	299	3,35
Mantova	199	2,25	231	2,60	300	3,35
Milano	197	2,20	229	2,60	297	3,35
Pavia	196	2,20	228	2,60	297	3,35
Sondrio	199	2,25	231	2,60	299	3,35
Varese	197	2,25	230	2,60	298	3,35
Bolzano	201	2,25	233	2,65	302	3,40
Trento	200	2,25	233	2,65	301	3,40
Belluno	201	2,30	234	2,65	302	3,40
Padova	200	2,25	233	2,65	301	3,40
Rovigo	200	2,25	233	2,65	301	3,40
Treviso	201	2,25	233	2,65	301	3,40
Udine	202	2,30	234	2,65	302	3,40
Venezia	202	2,30	234	2,65	302	3,40
Verona	199	2,25	231	2,60	300	3,35
Vicenza	200	2,25	232	2,60	300	3,40
Carnaro (Fiume)	204	2,30	236	2,65	305	3,45
Gorizia	202	2,30	234	2,65	302	3,40
Pola	204	2,30	237	2,65	305	3,45
Trieste	203	2,30	235	2,65	304	3,45
Zara	230	2,60	263	2,95	331	3,75
Bologna	200	2,25	232	2,65	301	3,40
Ferrara	201	2,25	233	2,65	301	3,40
Forlì	201	2,25	233	2,65	301	3,40
Modena	199	2,25	232	2,60	300	3,40
Parma	199	2,25	231	2,60	299	3,40
Piacenza	197	2,25	230	2,60	298	3,35
Ravenna	201	2,25	233	2,65	302	3,40
Reggio Emilia	199	2,25	232	2,60	300	3,40
Apuania	200	2,25	232	2,60	301	3,40
Arezzo	202	2,30	234	2,65	303	3,40
Firenze	201	2,30	234	2,65	302	3,40
Grosseto	202	2,30	234	2,65	303	3,40
Livorno	201	2,25	233	2,65	301	3,40
Lucca	201	2,25	233	2,65	301	3,40
Pisa	201	2,25	233	2,65	301	3,40
Pistoia	201	2,25	233	2,65	302	3,40
Siena	202	2,30	234	2,65	302	3,40
Ancona	202	2,30	235	2,65	303	3,40
Ascoli Piceno	203	2,30	236	2,65	304	3,40
Macerata	203	2,30	235	2,65	303	3,40
Pesaro Urbino	202	2,30	234	2,65	302	3,40
Perugia	203	2,30	235	2,65	303	3,40
Terni	203	2,30	236	2,65	304	3.40
Frosinone	202	2,25	234	2,65	302	3,40
Littoria	202	2,25	234	2,65	302	3,40
Rieti	204	2,30	236	2,65	304	3,45
Roma	201	2,25	234	2,65	302	3,40
Viterbo	203	2,30	236	2,65	304	3,45
Campobasso	202	2,30	235	2,65	303	3,40
Chieti	201	2,25	233	2,65	302	3,40
L'Aquila	204	2,30	237	2,65	305	3,45
Pescara	201	2,25	233	2,65	302	3,40
Teramo	203	2,30	236	2,65	304	3,45
Avellino	204	2,30	236	2,65	304	3,45
Benevento	203	2,30	236	2,65	304	3,45
Napoli	203	2,30	236	2,65	304	3,45
Salerno	204	2,30	236	2,65	304	3,45
Bari	204	2,30	236	2,65	304	3,45
Brindisi	205	2,30	237	2,65	305	3,45
Foggia	203	2,30	235	2,65	303	3,45
Taranto	205	2,30	237	2,65	305	3,45
Lecce	205	2,30	237	2,65	306	3,45
Matera	204	2,30	237	2,65	306	3,45
Potenza	204	2,30	236	2,65	304	3,45
Catanzaro	206	2,35	239	2,70	307	3,45
Cosenza	206	2,35	238	2,70	306	3,45
Reggio Calabria	207	2,35	239	2,70	308	3,45
Agrigento	200	2,35	240	2,75	310	3,50
Caltanissetta	209	2,35	242	2,75	310	3,50
Catania	208	2,35	241	2,75	309	3,50
Enna	209	2,35	241	2,75	310	3,50
Messina	207	2,35	240	2,75	308	3,50
Palermo	209	2,35	242	2,75	310	3,50
Ragusa	210	2,35	242	2,75	310	3,50
Siracusa	209	2,35	241	2,75	310	3,50
Trapani	210	2,35	243	2,75	311	3,50
Cagliari	240	2,70	272	3,05	341	3,85
Nuoro	244	2,75	276	3,10	345	3,90
Sassari	240	2,70	272	3,05	341	3,85

Il Ministro: PARESCHI

(4142)

Comunicato relativo ai prezzi alla produzione dei limoni, aranci e mandarini destinati al consumo diretto.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha preso le seguenti determinazioni in materia di disciplina dei prezzi alla produzione dei limoni, degli aranci e dei mandarini destinati al consumo diretto:

A. — CLASSIFICHE.

Ai fini della determinazione dei prezzi, i limoni, gli aranci e i mandarini destinati al consumo diretto vengono classificati come segue:

Limoni:

1ª qualità: frutti sani, resistenti ai trasporti, aventi una circonferenza minima non inferiore ai centimetri 15. Sono da escludere i frutti deformi, gommati, scaldati, danneggiati dal gelo, allupati o marci, colpiti in modo notevole da fumaggine e cocciniglia, insufficientemente succosi, ammaccati o con lesioni non cicatrizzate;

2ª qualità: frutti sani, resistenti ai trasporti, aventi la circonferenza inferiore ai centimetri 15. Sono da escludere i frutti così detti « deserti », gommati, scaldati, danneggiati dal gelo, allupati o marci, o comunque non commestibili.

Aranci:

1° gruppo: comprende le varietà: Moro, Navel, Tarocco;

2° gruppo: comprende le varietà: Sanguigno, Sanguinello, Biondo, Belladonna;

3° gruppo: comprande la varietà: Biondo.

Ciascun gruppo è suddiviso in due qualità:

1ª qualità: frutti sani, commestibili, resistenti ai trasporti, con esclusione del fradicio, del marcio e dei frutti deserti, e con calibratura minima di centimetri 17;

2ª qualità: frutti sani, commestibili, resistenti ai trasporti, con esclusione del fradicio, del marcio e dei frutti deserti, con calibratura inferiore ai centimetri 17.

Mandarini:

gruppo unico:

1ª qualità: frutti sani, commestibili, resistenti ai trasporti con calibratura minima di centimetri 15;

2ª qualità: frutti sani, commestibili, resistenti ai trasporti, con calibratura inferiore ai centimetri 15.

B. — Periodo di validità dei prezzi.

Agli effetti della validità dei prezzi, vengono fissati i seguenti periodi:

Limoni:

1° periodo (primofiore): dall'inizio della campagna al 30 novembre;

2° periodo: dal 30 novembre al 30 aprile;

Aranci:

1° periodo: dall'inizio della campagna al 15 gennaio;

2° periodo: dal 16 gennaio al 15 marzo;

3° periodo: dal 16 marzo a fine campagna.

Mandarini:

1° periodo: dall'inizio della campagna al 31 dicembre;

2° periodo dal 1° gennaio al 15 febbraio;

3° periodo: dal 16 febbraio a fine campagna.

C. — Prezzi alla produzione.

PRODOTTI	1° periodo		2° periodo		3° periodo	
	1ª qualità	2ª qualità	1ª qualità	2ª qualità	1ª qualità	2ª qualità
Limoni	160	120	135	90	—	—
Aranci:						
1° gruppo	300	200	300	200	300	200
2° gruppo	215	155	195	145	245	175
3° gruppo	185	135	165	115	215	155
Mandarini	200	160	165	125	185	145

I prezzi sopra indicati si intendono massimi e si riferiscono a merce nuda resa su veicolo del produttore franco magazzino di lavorazione, entro un raggio massimo di 10 chilometri dalla zona di produzione.

Tutta la produzione di limoni, aranci e mandarini destinati al consumo diretto, dovrà rientrare, ai fini della classifica e dei prezzi, in una delle qualità considerate; non sono, pertanto, ammesse quotazioni diverse da quelle sopra indicate.

p. *Il Ministro*: Pascolato.

(4141)

Comunicato relativo ai prezzi alla produzione delle frutta a guscio legnoso.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha preso le seguenti determinazioni in materia di prezzi alla produzione delle frutta a guscio legnoso.

A) *Mandorle*:

I. — Mandorle sgusciate:

a) a seme dolce:

1) correnti, lire 2175 al quintale;

2) Prima Bari e Palma Girgenti, lire 2300 al quintale;

3) pregiata di Bari e Sicilia, lire 2330 al quintale;

4) Fragiulio (massa), Montrone (massa), Santoro (massa), per le Puglie e Avola (corrente), per la Sicilia, lire 2350 al quintale;

5) Fragiulio (scelta), Montrone (scelta), Santoro (scelta), per le Puglie e Avola (scelta), per la Sicilia, lire 2430 al quintale;

6) rottami dolce-amaro, lire 2150 al quintale;

b) a seme amaro:

1) massa corrente, lire 2300 al quintale;

2) Pizzolantonio, lire 2330 al quintale.

II. — Mandorle in guscio:

a) a guscio semi-tenero:

1) varietà Sangisura, lire 900 al quintale;

2) altre varietà, lire 1100 al quintale;

b) a guscio tenero:

1) correnti, lire 1150 al quintale;

2) scelte, lire 1300 al quintale.

I prezzi sopraindicati si intendono per merce resa su veicolo del produttore franco magazzino di raccolta, entro un raggio massimo di 10 chilometri dalla zona di produzione.

B) *Nocciole*:

Il prezzo base alla produzione (per merce resa su veicolo del produttore franco magazzino di raccolta, entro un raggio massimo di 10 chilometri dalla zona di produzione) delle nocciole in guscio, di varietà San Giovanni, con resa del 34 % in prodotto sgusciato, è fissato in lire 600 al quintale.

Per le seguenti varietà vengono concesse le maggiorazioni a fianco indicate, rispetto al prezzo della San Giovanni:

Nocciola di Aritzo, lire 18 al quintale;
Tempestiva, lire 18 al quintale;
Tonda tardiva lire 18 al quintale;
Tonda di Sicilia, lire 18 al quintale;
Giffoni, lire 23 al quintale;
Romana o gentile, lire 32 al quintale;
Tonda gentile o del Piemonte, lire 32 al quintale.

C) *Noci*:

I. — Noci di Sorrento:

qualità unica (frutti uniformi, asciutti, mercantili, esenti da parassiti, con pezzatura minima pari a 100 frutti per chilo e con le seguenti tolleranze massime: frutti bacati, vuoti, muffiti, marci: 10 %, frutti monachini: 20 %, frutti con gheriglio semisecco: 4 %), lire 700 al quintale.

II. — Noci comuni:

qualità unica (frutti uniformi, asciutti, mercantili, esenti da parassiti, con pezzatura minima pari a 110 frutti per chilo e con le seguenti tolleranze massime: frutti bacati, vuoti, muffiti, marci: 15 %, frutti monachini: 25 %, frutti con gheriglio semi-secco: 4 %), lire 550 al quintale.

III. — Noci di scarto:

qualità unica (frutti non compresi nei due precedenti gruppi e con tolleranza massima di vuoti del 25 %), lire 270 al quintale.

Per il prodotto conferito sbiancato a regola d'arte viene consentita una maggiorazione di lire 15 al quintale.

I prezzi si intendono per merce resa su veicolo del produttore franco magazzino di raccolta entro un raggio massimo di 10 km. dalla zona di produzione.

D) *Pistacchi*:

I. — Varietà bianca tipo Bronte:

qualità unica (frutti mercantili, sani, di forma regolare o semi-regolare, sufficientemente turgidi, con tolleranza di frutti cimiciati non superiore al 20 %), lire 3000 al quintale.

II. — Varietà Rossa o Cerasola:

qualità unica (frutti mercantili, sani, di forma regolare o semi-regolare, sufficientemente turgidi, con tolleranza di frutti cimiciati non superiore al 20 %), lire 2700 al quintale.

III. — Scarto, lire 1200 al quintale.

I prezzi si riferiscono a prodotto in guscio con resa media del 45% e per merce smallata, resa su veicolo del produttore franco magazzino di raccolta, entro un raggio massimo di 10 chilometri dalla zona di produzione.

E) *Pinoli mondi*:

Il prezzo dei pinoli mondi è fissato in lire 2200 al quintale per prodotto reso su veicolo del produttore franco magazzino di raccolta, entro un raggio massimo di 10 chilometri dalla zona di produzione.

p. *Il Ministro*: PASCOLATO

(4143)

Disposizione n. 15 relativa all'estensione della disciplina del mercato dei prodotti ortofrutticoli, di cui al decreto Ministeriale 16 giugno 1942-XX, ad alcune provincie per i loti (kaki).

Ai termini del 2° comma dell'art. 1 del decreto Ministeriale 16 giugno 1942-XX (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 155 del 26 giugno 1942-XX) la disciplina del mercato dei prodotti ortofrutticoli, di cui al decreto stesso, è estesa per i loti (kaki) alle provincie di Salerno e Napoli.

Il Ministro: PARESCHI

(4138)

Comunicato relativo alle maggiorazioni commerciali ai prezzi della cacciagione alla produzione.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, rilevata l'opportunità, ai fini di una più assoluta uniformità dei relativi criteri di valutazione, di stabilire sul piano nazionale le maggiorazioni commerciali ai prezzi della cacciagione alla produzione, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 27 agosto c. a., ha determinato quanto segue:

A) Per i centri di consumo approvvigionati secondo la disciplina prevista dal decreto Ministeriale del 20 settembre 1942-XX;

I. — Maggiorazioni da apportare ai prezzi alla produzione per ottenere i prezzi da centro di raccolta a dettagliante (per merce nuda, resa franco centro di raccolta):

a) per gli animali da vendere a peso: 26 %;
b) per gli animali da vendere a capo: 24 %.

II. — Maggiorazioni da apportare ai prezzi da centro di raccolta a dettagliante per ottenere il prezzo al consumo:

1) calo per la parte deteriorata dal colpo (da calcolare soltanto per il cinghiale, il capriolo, il camoscio, il daino e il cervo): 5 %;
2) sfrido di vendita:
a) cinghiale: 1,50 %,
b) capriolo, camoscio, daino e cervo: 1 %;
3) margine per il dettagliante (compresa l'imposta generale sull'entrata):
a) per gli animali da vendere a peso: 13 %;
b) per gli animali da vendere a capo: 10 %.

B) Per i centri di consumo approvvigionati senza l'intervento della disciplina prevista dal decreto Ministeriale del 20 settembre 1942-XX:

I. — Maggiorazioni da apportare ai prezzi alla produzione per ottenere i prezzi al consumo:

1) spese di trasporto dalla produzione al negozio del dettagliante: da calcolare localmente;
2) calo per la parte deteriorata dal colpo (da calcolare soltanto per il cinghiale, il capriolo, il camoscio, il daino e il cervo): 5 %;
3) sfrido di vendita:
a) cinghiale: 1,50 %;
b) capriolo, camoscio, daino e cervo: 1 %;
4) margine per il dettagliante (comprensivo dell'imposta generale sull'entrata):
a) per i comuni con popolazione fino a 100.000 abitanti: 10 %, per gli animali da vendere a peso e 7 % per gli animali da vendere a capo;
b) per i comuni con popolazione da 100.001 a 500.000 abitanti: rispettivamente, 12 % e 9 %;
c) per i comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti: rispettivamente, 13 % e 10 %.

Le Sezioni provinciali dell'alimentazione, nel determinare il prezzo al consumo, dovranno tener conto del valore di recupero delle pelli (soltanto per il lepre, il coniglio selvatico, il cinghiale, il capriolo, il camoscio, il daino e il cervo) secondo le disposizioni emanate in proposito dal Ministero delle corporazioni.

Per gli animali da vendere a peso (escluso il lepre, il coniglio selvatico ed il fagiano) potranno essere determinati i prezzi anche per ogni singolo taglio, tenendo presente, in questo caso, la seguente percentuale media di composizione:

I taglio (posteriore e lombata): 36 %;
II taglio (anteriore e scelto): 40 %;
III taglio (collo e spuntature): 17 %;
ritagli e calo: 7 %.

p. *Il Ministro*: PASCOLATO

(4139)

Comunicato relativo ai prezzi alla produzione delle insalate, degli spinaci e dei finocchi.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha preso le seguenti determinazioni in materia di prezzi alla produzione delle insalate, degli spinaci e dei finocchi:

indivie e lattughe: in cespi interi, sani, freschi, puliti, non bagnati e senza torso, rispettivamente L. 85 e 120 al quintale;

spinaci senza radici: con foglie intere, pulite, verdi, non bagnate, L. 180 al quintale;

spinaci con radici tagliate a un centimetro dal colletto, L. 140 al quintale;

finocchi: sani, puliti, non bagnati, senza torso e con una lunghezza dal colletto all'apice non superiore a centimetri 22, L. 100 al quintale.

p. *Il Ministro*: PASCOLATO

(4140)

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di S. Lorenzo in Campo (Pesaro)

Con decreto Ministeriale 4 settembre 1942-XX, la zona di ripopolamento e cattura di S. Lorenzo in Campo (Pesaro), della estensione di ha. 650, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 22 marzo 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

(4128)

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Fossombrone, in provincia di Pesaro

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1942-XX, la zona di ripopolamento e cattura di Fossombrone (Pesaro), della estensione di ettari 1380, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 21 dicembre 1939-XVIII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

(4129)

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Filattiera (Apuania)

Con decreto Ministeriale del 4 ottobre 1942-XX, la zona di ripopolamento e cattura di Filattiera (Apuania), della estensione di ha. 325, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 4 ottobre 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

(4130)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 3 novembre 1942-XXI - N. 198

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9247
Argentina (U)	4,45	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	43,70	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9928	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,9925
Cile (I)	0,7125	Polonia (C)	380,23
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Portogallo (U)	0,795
Columbia (I)	10,877	Id. (C)	0,7955
Costarica (I)	3,366	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38 —	Russia (I)	3,5860
Cuba (I)	19 —	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38 —
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,3870	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4,697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. Amer. (I)	19 —
Francia (I)	38 —	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441 —
Grecia (C)	12,50	Tailandia (I)	4,475
Guatemala (I)	19 —	Turchia (C)	15,29
Haiti (I)	3,80	Ungheria (C) (1)	4,67976
Honduras (I)	9,50	Id. (C) (2)	4,56395
India (I)	5,6464	Unione S. Aff. (I)	75,28
Indocina (I)	4,4078	Uruguay (I)	9,13
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	88,25
Id. 3,50 % (1902)	86,325
Id. 3 % lordo	71,20
Id. 5 % (1935)	96,875
Redimib. 3,50 % (1934)	85,275
Id. 5 % (1936)	98,075
Id. 4,75 % (1924)	495,80
Obblig. Venezie 3,50 %	96,80
Buoni novennali 4 % (15-2-43)	99,65
Id. 4 % (15-12-43)	99,725
Id. 5 % (1944)	99,725
Id. 5 % (1949)	98,475
Id. 5 % (15-2-50)	98,325
Id. 5 % (15-9-50)	98,275
Id. 5 % (15-4-51)	98,275

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI VENEZIA

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso indetto con bando n. 26826, div. 3ª-A, in data 30 dicembre 1940-XIX e con quello successivo n. 260 in data 9 aprile 1941-XIX, per sei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1940-XIX;

Vista la graduatoria delle partecipanti al concorso, formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale in data 23 aprile 1942-XX;

Visto l'art. 69, comma terzo, del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata ad ogni effetto di legge la graduatoria delle concorrenti a sei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1940-XIX, nell'ordine seguente:

1. Trivellato Silvia . . . con punti 62,893 su 100
2. Borgato Giuseppina . . » 61,693 »
3. Ceola Emilia . . . » 61,568 »
4. Tintori Antonietta . . . » 61,062 »
5. Romin Giuseppina . . . » 60,581 »
6. Ghiraldo Leonilda . . . » 58,968 »
7. Soncini Silvia . . . » 58.156 »
8. Corso Gaetana . . . » 57,937 »
9. Trombetta Mimosa . . . » 57.906 »
10. Milan Angelina . . . » 56,237 »
11. Scarabottolo Elda . . . » 55,925 »
12. Cattai Giovanna . . . » 55,881 »
13. Piua Annita . . . » 54,500 »
14. Bertaglia Settima . . . » 52,725 »
15. Penzo Elsa . . . » 52,531 »
16. Patella Alessandra . . » 52,337 »
17. Molin Vittoria . . . » 50,375 »
18. Biolo Mercedes . . . » 49,512 »
19. Zangrando Elisabetta . . » 44,875 »
20. Barbieri Lina . . . » 44,375 »
21. Rampazzo Ida . . . » 41,500 »
22. Cadorin Antonia . . . » 40,325 »

Con separato decreto sarà provveduto alla dichiarazione delle candidate riuscite a ciascun posto messo a concorso, giusta le disposizioni di cui all'art. 25 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia e per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e dei comuni di Chioggia, Grisolera, Mira, Noventa di Piave, Portogruaro e S. Stino di Livenza.

Venezia, addì 15 ottobre 1942-XX

Il prefetto: VACCARI

(4136)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.